

Doppia esposizione

Gaëtan Brulotte

Titolo Originale: *L'emprise*

Traduzione dal francese di Rahel Francesca Genre

Dati: 2008, 148 p., broccatura

Prezzo di copertina: € 12,50

ISBN-13: 978-88-87847-13-0

IL SIRENTE presenta *Doppia esposizione* ('...sensazionale...' Jean Prasteau, *Le Figaro*), primo romanzo dello scrittore, sceneggiatore e saggista canadese Gaëtan Brulotte, con la collaborazione dell'Istituto Culturale del Québec in Italia e il Conseil des Arts del Canada

« C'è sempre un momento in cui il panico ci assale. Camminiamo su fogli di carta assorbente, mentre la terra fonde sotto i nostri passi. Non sappiamo più a cosa aggrapparci. Le unghie trattengono solo qualche frammento di realtà. In un frastuono di zampe e mandibole, pensiamo solo a fuggire. Queste cose capitano probabilmente a tutti. » [Gaëtan Brulotte]

IL ROMANZO. Uno scrittore di romanzi (Charles Block) si interessa a un uomo un po' strano (Paul Barnes), che passa le sue giornate per strada ad aspettare e a osservare la gente e le macchine. Presto lo scrittore vorrà sapere tutto di quest'uomo e cercherà di farlo con qualunque mezzo. Nel corso dell'inchiesta scopre fatti sconvolgenti: il suo soggetto incarna infatti la sofferenza umana in tutto ciò che essa può avere di più patetico e, arrestato per esibizionismo, finisce rinchiuso in una struttura psichiatrica da cui uscirà castrato.

Tra i numerosi problemi sollevati da questo romanzo è il posto della marginalità nel mondo moderno, quello della libertà individuale di fronte alle costrizioni della società, quello delle sessualità non conformi.

Il romanzo è stato riadattato per la televisione e per il cinema ed è stato tradotto in inglese, serbo e spagnolo. Rientra nella selezione dei migliori 100 romanzi del Québec. In Canada, ha vinto il Prix Robert-Cliché nel 1979.

LA CRITICA. L'originalità della sua opera concerne principalmente lo sguardo distante e ironico sui comportamenti umani, dai più ordinari a quelli più marginali. La scrittura di Brulotte sconvolge i generi letterari, prendendo spesso forme di discorso della vita quotidiana per ridare loro forza e umanità.

Alla scrittura di Brulotte è stata dedicata un'importante monografia – *Gaëtan Brulotte: une nouvelle écriture*, New York, Mellen, 1992 – che ha vinto il Premio internazionale di studi francofoni. La critica ha situato l'insieme della sua pratica artistica nella tradizione di Cechov, Kafka, Becket e Calvino, mentre per la produzione saggistica ha evocato Jean-Pierre Richard e Roland Barthes: come è stato detto, "la sua scrittura si appoggia su un sistema rigoroso che ricorda l'apparato testuale di Aquin, di Ducharme, di Borges e di Calvino (Réjean Beaudoin, *Autoportrait d'un écrivain dans le miroir* in Fisher, Claudine, 1992.)

L'autore è ormai saldamente entrato nel repertorio dei nuovi scrittori della letteratura postmoderna. Un primo romanzo è spesso rivelatore non soltanto dello stile di uno scrittore, ma anche delle influenze intellettuali della sua epoca. In *Doppia esposizione*, Brulotte copre la gamma delle filosofie letterarie moderne, dal realismo al decostruzionismo, e le sintetizza in una nuova filosofia postmoderna, l'aptismo. [...] Ci si accorge poco a poco che è un romanzo a più livelli che trascina tutti in un abisso vertiginoso: lo scrittore stesso, il suo personaggio principale, il personaggio sul quale Block scrive, ma anche il lettore che finalmente subisce anch'egli l'influenza del sistema linguistico. [...] Sottilmente, *Doppia esposizione* introduce un elemento paranoico che fa in modo che il lettore si interroghi sulla propria condizione umana e sui rapporti di forza che intrattiene con gli altri, con la Natura e con se stesso.

Per saperne di più su *Doppia esposizione* e Gaëtan Brulotte:
<http://www.sirente.it/9788887847130/doppia-esposizione-gaetan-brulotte.html>



'L'autore, al suo esordio, si afferma come uno degli scrittori importanti della sua generazione.' Louis-Guy Lumieux, *Le Soleil*

'Quel che resta e che importa è la padronanza e la nettezza con cui *Doppia esposizione* sviluppa il soggetto della marginalità, e l'interesse che il suo lavoro di elaborazione formale riesce a mantenere presso il lettore.' Louise Milot, *Dictionnaire des oeuvres littéraires du Québec VI, 1994, p.275*

L'AUTORE. Nato in Québec, Gaëtan Brulotte ha studiato Lettere moderne presso l'Università di Laval e, sotto la direzione di Roland Barthes, presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales. Ha insegnato letteratura in Canada e negli Stati Uniti, dove è attualmente professore presso la University of South Florida. Divide il proprio tempo tra la Francia, il Canada e gli Stati Uniti. È autore di romanzi e racconti, autore teatrale e saggista. Tradotto in diverse lingue, è vincitore di numerosi premi letterari e le sue opere figurano in antologie e manuali di letteratura. Molte di esse sono state adattate per il cinema, la televisione e la radio. È inoltre autore di *Oeuvres de chair. Figures du discours érotique*, considerato dalla critica come il primo studio d'insieme sulla letteratura erotica, sino a quel momento ai margini della storia e dell'ambito accademico, e ha codiretto il vasto progetto della *Encyclopedia of Erotic Literature*, pubblicato in due volumi nel 2006 da Routledge.

IL TRADUTTORE. Nata a Zurigo (Svizzera), Rahel Francesca Genre ha studiato Storia Moderna e Contemporanea presso la Facoltà di Lettere dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Ha vissuto in Piemonte, Sicilia, Montpellier e Roma, dove attualmente vive e lavora. È autrice di traduzioni dal francese e tedesco, tra cui recentemente il romanzo *Tout sur nous* di Stéphane Ribeiro per Castelvocchi e *Dans la Cité. Réflexions d'un croyant* di André Gounelle per l'Editrice Claudiana.